



TRENTINO MOBILITÀ SPA

PIANO INDUSTRIALE

2022-2024

Aprile 2022

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024 - SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ.....	2
3	SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19.....	3
4	ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO	3
4.1	Trento	3
4.2	Levico Terme.....	4
4.3	Pergine Valsugana	4
4.4	Lavis	5
4.5	Vallelaghi (Terlago)	5
4.6	Palù del Fersina.....	5
4.7	Lona Lases.....	5
4.8	Automobile Club Trento	5
4.9	Estensione del controllo della sosta	5
4.10	Aggiornamento del parco parcometri attualmente in uso	6
5	NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI	6
5.1	Trento	6
5.1.1	Parcheggi interni (in struttura).....	7
5.1.1.1	Parcheggi esistenti	7
5.1.2	Parcheggi di attestamento ed interscambio	8
5.1.3	Parcheggi con funzione pertinenziale	8
5.2	Altri Comuni soci.....	8
5.2.1	Parcheggi di struttura o pertinenziali.....	8
5.2.2	Parcheggi di attestamento ed interscambio	9
5.3	Altri interventi.....	9
5.3.1	Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan	9
6	NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI	9
6.1	Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione.....	9
6.2	Integrazione di servizi (smart mobility) - Digitalizzazione	9
6.3	Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi.....	10
6.4	Bike sharing.....	10
6.5	Car sharing	10
7	NUOVE ATTIVITÀ: COMPRAVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI	10
8	ALTRE LINEE DI SVILUPPO	11
8.1	Integrazione del personale	11
8.2	Allargamento della base societaria	12
9	BUDGET 2022	12

1 PREMESSA

Lo Statuto della Società inserisce, tra le competenze inderogabilmente riservate all'Assemblea ordinaria, il Piano industriale.

La Convenzione tra Enti soci, con la quale essi esercitano il controllo analogo, stabilisce inoltre, all'articolo 9, che la Conferenza tra Enti controlla ex ante l'attività della società, approvando preventivamente:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari e di impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle Società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti Soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali Soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 euro;

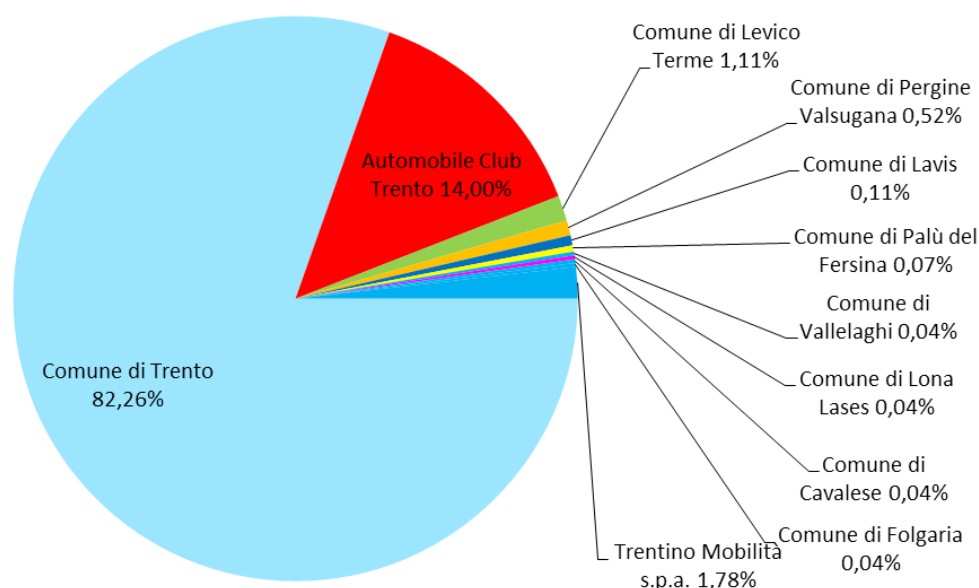
Tali informazioni, se disponibili all'attualità, sono raccolte nel presente documento per il quale, in continuità con gli anni scorsi, si mantiene la denominazione di Piano industriale e l'orizzonte triennale di previsione.

Il Piano è redatto quale proposta ai soci conforme agli indirizzi alle società ed aziende controllate del Comune di Trento, che richiedono di presentare una proposta di budget e piano industriale entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il presente Piano industriale verrà poi sottoposto - prima dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio - alla Conferenza degli Enti, affinché questa definisca le decisioni degli Enti soci relativamente alla attività della Società stessa.

Poiché la maggior parte delle iniziative programmate ha una valenza pluriennale, al Piano viene assegnata una durata triennale, a "scorrimento" annuale. Esso costituisce quindi un'evoluzione temporale dei documenti degli anni precedenti, ai quali si rimanda per una piena comprensione di tutti gli argomenti trattati.

Soci e relative quote



2 RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ

Per illustrare sinteticamente le risorse finanziarie di Trentino Mobilità si riportano alcuni dati di sintesi desunti dallo stato patrimoniale, contenuto nel bilancio 2021, che viene presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

ATTIVO	
Immobilizzazioni:	€ 4.264.866
Attivo circolante:	€ 2.146.400
Ratei e risconti attivi:	€ 31.895
Totale attivo:	€ 6.443.161
PASSIVO	
Patrimonio netto:	€ 4.442.352
Capitale	€ 1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 942.088
Riserva legale	€ 271.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-€ 123.000
Altre riserve	€ 1.586.415
Utile dell'esercizio	€ 410.849
Debiti verso terzi:	€ 2.000.809
Debiti a breve termine	€ 1.437.164
Debiti a lungo termine	€ 563.645
Altri debiti	€ 33.210
Risconti pluriennali:	€ 183.798
Accantonamenti TFR:	€ 242.963
Fondi per rischi e oneri:	€ 103.674
Totale passivo:	€ 6.443.161
Analisi della struttura monetaria:	
Capitale circolante netto (attivo circolante – debiti a breve termine)	€ 709.236

La differenza tra il capitale circolante e i debiti a breve termine (il cosiddetto capitale circolante netto in senso allargato) misura il grado di liquidità della società, cioè la disponibilità di spesa a breve termine della stessa.

Tale disponibilità si è ridotta rispetto agli anni precedenti il 2020, quando superava il milione di euro, da un lato per la riduzione dei ricavi dovuta alla pandemia da Covid-19, dall'altro per il completamento dei pagamenti dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara, coperti con la liquidità aziendale, ma permette comunque di programmare gli investimenti necessari, come testimoniato anche dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti (il cosiddetto *current ratio*), pari a 1,49, che rappresenta la capacità delle attività correnti in entrata entro l'anno di riuscire a soddisfare le passività dovute a pagamenti richiesti entro l'anno.

In aggiunta a questi dati, va rilevato che, con le attività attualmente svolte, la società presenta una differenza positiva tra valore e costi della produzione, e pertanto può contare su tale risultato della gestione caratteristica.

La società dispone di un adeguato patrimonio netto, che, salvo situazioni straordinarie, si incrementa anno per anno per effetto degli utili non distribuiti.

Nel dettaglio, gli effetti economico-finanziari delle attività previste nel presente documento, che allo stato attuale si può prevedere che incideranno sul bilancio del prossimo anno, sono contenuti nel budget riferito all'esercizio 2022, riportato in coda al presente documento. Essi tengono conto dell'impatto della **situazione sanitaria non ancora normalizzata**, descritto più in dettaglio al prossimo punto 3.

3 SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Gli effetti delle restrizioni della attività sociali ed economiche rese necessarie dalla pandemia Covid-19 hanno negativamente condizionato l'attività aziendale e il suo conto economico sia nel 2020 che nel 2021.

Il permanere dell'incertezza sull'evoluzione della pandemia, pur in una situazione apparente di progressiva normalizzazione, condiziona le previsioni anche per il 2022.

A titolo previsionale, si ritiene che vi potranno ancora essere delle restrizioni alle attività o comunque che la popolazione abbia una mobilità inferiore alla norma nei mesi più freddi, mentre si ipotizza che i ricavi delle gestioni della società nel periodo estivo saranno in linea con quelli tipici del periodo, in maniera analoga a quanto avvenuto nel 2021. Ciò trova conferma nell'andamento degli incassi della sosta nei primi mesi del 2022, non ancora ritornati al livello di quelli degli stessi mesi del 2019.

I ricavi di budget per l'anno 2022 sono quindi stati definiti assumendo gli stessi valori mensili ottenuti nel 2021, da aprile a dicembre, mentre per il primo trimestre si è tenuto conto dei dati effettivi a consuntivo.

Questa modalità di previsione è stata applicata a tutte le gestioni per le quali la componente occasionale dell'utilizzo è preponderante: sosta su strada, parcheggi in struttura, aree di sosta camper. Per quanto riguarda invece le gestioni rivolte a utenza residente (parcheggi con funzione pertinenziale, rimessaggio camper) i ricavi si suppongono stabili.

4 ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO

Le attività attualmente svolte nel territorio dei Comuni soci, di cui si propone integralmente il mantenimento, sono le seguenti, distinte per Comune di riferimento. Tutti gli importi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

4.1 Trento

- gestione della sosta a pagamento su strada, con controllo della stessa da parte degli Ausiliari della sosta dipendenti della società. I ricavi di questa gestione sono previsti, in funzione delle ipotesi esposte al punto 3, in circa € 2.250.000
- gestione dei parcheggi in struttura Autosilo Buonconsiglio, Duomo e Palazzo Onda, con ricavi annui complessivi stimati in poco più di € 750.000. Il contratto di affitto di ramo d'azienda grazie al quale la società gestisce l'Autosilo Buonconsiglio è valido fino al 31.12.2025
- gestione del parcheggio S. Chiara, di proprietà della società e aperto nel luglio 2020, con ricavi previsti in circa € 115.000
- gestione del rimessaggio autocaravan in località Trento sud, per residenti nel comune di Trento, i cui ricavi, in assenza di variazioni nella tariffa, si prevedono stabili poco al di sotto di € 80.000
- gestione delle aree di sosta breve e di scarico reflui per autocaravan, presso il parcheggio Zuflo e in via Fersina. Il ricavo di quest'ultima è previsto mantenersi sui livelli raggiunti nel 2021, molto più elevati di quelli degli anni precedenti, pari a circa € 65.000
- servizio di prestito gratuito biciclette "C'entro in bici", in attesa di eventuali decisioni del Comune di Trento all'interno del PUMS di prossima approvazione (in particolare nel documento



definito “Biciplan”), che deciderà della sua trasformazione in un servizio diverso di bike sharing o del suo smantellamento, a favore del servizio provinciale “e-motion”

- gestione dei parcheggi protetti per biciclette “Stazione Trento”, “Port’Aquila” e “Zuffo”, a Trento, cui saranno affiancati, nel corso del 2022, i nuovi cicloparcheggi “leggeri”, cd. ciclobox, previsti dall’Amministrazione cittadina. Per l’accesso a queste infrastrutture, la Società è incaricata di rendere disponibile un sistema di accesso più flessibile di quello attualmente impiegato, che consenta l’uso anche ad utenti occasionali. È stato definito a questo proposito uno specifico gestionale e una app per gli utenti, in corso di realizzazione, per un investimento di circa € 30.000
- distribuzione permessi di sosta: per questo servizio di grande impatto verso il pubblico (il numero di operazioni annue è dell’ordine di 10.000), attivato dal luglio 2017, si prevede il completamento della digitalizzazione delle operazioni di richiesta e rilascio dei permessi, dopo l’attivazione della modalità di pagamento PagoPA, che consente il pagamento online delle autorizzazioni
- servizio logistico “TRENto YOU” per il trasporto merci in ZTL (progetto Stardust): attivato alla fine di ottobre del 2021, questo nuovo servizio ha l’obiettivo di ridurre l’impatto delle operazioni di consegna delle merci nel centro città e in particolare nella ZTL, effettuandole in maniera centralizzata e con veicoli elettrici. Fondamentale per la riuscita del progetto è l’incentivazione normativa del nuovo servizio da parte del Comune, garantendo condizioni operative di favore per l’accesso al centro cittadino dei veicoli del servizio stesso, oltre che la copertura del deficit finanziario gestionale. Le necessità di personale, che dal punto di vista dei costi costituirà una parte rilevante dell’impatto del nuovo servizio, sono presentate nel dettaglio nel successivo punto 8.1.

Tutte le gestioni svolte per il socio controllante Comune di Trento sono regolate dalla convenzione in vigore dal 1° luglio 2016, con scadenza 30 giugno 2023.

4.2 Levico Terme

- gestione della sosta a pagamento su strada. La dimensione di questa gestione, in termini di ricavi, è notevolmente cresciuta nel 2021, per la l’aumento delle tariffe e l’apertura di nuovi spazi di sosta in zona lago (parcheggio di via Traversa Lido, per oltre 200 posti auto). Per il 2022 si ipotizzano ricavi pari a quelli del 2021, intorno ai € 240.000. Il contratto di servizio con il Comune è valido fino al 31.3.2023. Nel 2020 e nel 2021 l’Amministrazione ha affidato alla società anche il controllo della sosta, nel periodo estivo. Il contratto prevede tuttavia entrambe le opzioni.



4.3 Pergine Valsugana

- gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), per un ricavo annuo complessivo di circa € 170.000. Dal 2021 la gestione comprende anche il nuovo spazio interrato di via dei Canopi. Rimane attivo anche il supporto tecnico al rilascio di tutti i permessi di sosta, con la fornitura di un software apposito alla Polizia locale Alta Valsugana;
- gestione del parcheggio in struttura S. Pietro, attivata nel settembre 2019, per il quale si stimano, come per il 2021, ricavi per circa € 20.000;



- gestione del servizio di bike sharing, avviata nell'estate del 2020. Il servizio conta attualmente su oltre 60 postazioni suddivise in 11 ciclostazioni, servite da 30 biciclette in gran parte elettriche. Le gestioni sono regolate dal contratto di servizio con il Comune di Pergine, in scadenza nel 2022.

4.4 Lavis

- gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), con ricavi nell'ordine di € 20.000. Il contratto di servizio era in scadenza nel 2022, ed è stato rinnovato per un ulteriore triennio.

4.5 Vallelaghi (Terlago)

- gestione della sosta a pagamento su strada con supporto al controllo della stessa in affiancamento alla Polizia locale, limitatamente alla stagione estiva, per un ricavo stimato di circa € 38.000. Il Contratto di servizio scadrà al termine della stagione estiva 2022.

4.6 Palù del Fersina

- gestione della sosta a pagamento su strada (avviata nel 2015), per un ricavo annuo previsto in circa € 42.000

4.7 Lona Lases

- gestione della sosta a pagamento su strada, avviata nel 2020 in virtù del contratto di servizio in scadenza al termine della stagione estiva 2022. I ricavi di questa gestione sono previsti in circa € 10.000.

È importante sottolineare che i ricavi delle gestioni di Levico, Pergine e Vallelaghi, centri nei quali la sosta a pagamento è per buona parte al servizio di zone turistiche lacustri, sono condizionati dall'andamento meteorologico dell'estate.

Per i comuni di Cavalese e Folgaria, essendo la fornitura dei servizi della Società ancora limitata alla modalità di pagamento della sosta con smartphone, il ricavo aziendale rimane limitato al corrispettivo forfetario annuo. Sono tuttavia in corso con i nuovi comuni soci incontri volti a finalizzare l'erogazione di ulteriori servizi.

4.8 Automobile Club Trento

Il rapporto con il socio AC Trento non si concretizza in gestioni affidate alla società, ma in un supporto fornito dal socio, da un lato in termini di know-how, in genere per tutto quanto riguarda sosta e mobilità, dall'altro per la fornitura di specifici prodotti/servizi, primo tra tutti le schede prepagate per la sosta "Europark", valide in tutti i Comuni nei quali la gestione è affidata a Trentino Mobilità.

4.9 Estensione del controllo della sosta

La modifica normativa intervenuta nel 2020, con l'introduzione nel Codice della strada dell'articolo 12 bis, consente agli Ausiliari della sosta dipendenti della società di ampliare notevolmente le loro possibilità di controllo. Detto articolo, infatti, estende i poteri dei dipendenti delle società di gestione della sosta, attribuendo loro la possibilità di sanzionare qualsiasi violazione al Codice in materia di sosta.

Dopo la specifica formazione tra fine 2021 e inizio 2022 a cura della Polizia locale di Trento, gli Ausiliari di Trentino Mobilità potranno garantire, a tutti i Comuni soci (dopo formale provvedimento di nomina del Sindaco di ogni comune), un controllo molto più capillare ed efficiente nelle zone loro assegnate, con benefici per la mobilità urbana.

4.10 Aggiornamento del parco parcometri attualmente in uso

A partire dal 2022 si intende iniziare un processo di ammodernamento e aggiornamento di tutti i parcometri attualmente in uso dalla Società. Tale attività interesserà tutti i Comuni soci per i quali la Società svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada.

Segnatamente, l'attività prevede l'ammodernamento tecnologico di n. 140 parcometri modello "Stelio" e 15 modello "Strada" attualmente dislocati sul territorio dei predetti Comuni soci, al fine di renderli allineati con le più recenti funzionalità telematiche e modalità di pagamento ormai di uso comune.

Il processo di ammodernamento durerà circa tre anni, e si prevede dunque la sua conclusione a fine 2024, salvo anticipazioni.

Per l'impegno economico finanziario a carico della Società si rimanda al paragrafo 7.

5 NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI

La realizzazione di nuovi parcheggi o l'assunzione della gestione di parcheggi esistenti possono riguardare diversi tipi di strutture, a seconda della loro funzione:

- parcheggi interni (in struttura)
- parcheggi di attestamento e interscambio
- parcheggi pertinenziali
- altri parcheggi: aree rimessaggio autocaravan, ecc.

Nei punti che seguono sono esaminati singolarmente i nuovi impegni che la società si candida ad assumere, e sui quali i soci sono chiamati a pronunciarsi ed eventualmente ad incaricare la società.

La società è a disposizione per sviluppare i progetti e curarne la realizzazione.

In generale, i nuovi investimenti devono caratterizzarsi per un risultato operativo positivo: essere cioè in grado di sostenersi economicamente nel tempo. L'art. 4 della Convenzione tra gli Enti soci prevede infatti che: *"(...) la Società non deve farsi carico di costi sociali i quali rimangono di spettanza delle singole Amministrazioni.*

A tal fine, i Comuni si impegnano a non adottare tariffe o comunque a non adottare atti che compromettano il conseguimento dell'utile di bilancio.

Qualora, ragioni di interesse pubblico impongano una diversa decisione, ciascun Comune per quanto di competenza è tenuto ad introdurre meccanismi di compensazione e/o di riequilibrio che salvaguardino la redditività di impresa."

Qualora i Soci intendano affidare alla società attività o realizzazioni diverse da quelle previste nel presente Piano industriale, dovrà pertanto sempre considerarsi l'esigenza di non compromettere il conseguimento dell'utile di bilancio.

Possibili realizzazioni o gestioni nuove potranno riguardare infrastrutture provvisorie definite quali misure di mobilità di emergenza a seguito delle restrizioni dovute all'epidemia Covid-19.

5.1 Trento

Per le attività a favore del socio controllante, il riferimento principale continua ad essere il Piano Urbano della Mobilità, approvato nel 2010 dal Consiglio Comunale, che sarà però sostituito – quasi certamente nel 2022 – dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, al quale sta lavorando la società specializzata incaricata dal Comune.

Per i provvedimenti che possono coinvolgere la società, quali la realizzazione di parcheggi con funzione pertinenziale, parcheggi di attestamento e interscambio, parcheggi in struttura interni al centro urbano, si attendono quindi le decisioni del Comune, congruenti con il Piano che sarà approvato. Nel seguito si mantengono comunque le indicazioni del PUM 2010, che è ragionevole ritenere manterranno la loro validità anche con il nuovo PUMS.

5.1.1 Parcheggi interni (in struttura)

Parcheggi di questo tipo aggiuntivi rispetto a quelli esistenti non sono previsti dal Piano Urbano della Mobilità, ad eccezione di quanto stabilito per la zona di piazza Venezia e per il piazzale di via Canestrini (“ex SIT”). Per quest’ultimo, è stato previsto un ampliamento nel bilancio 2020 del Comune di Trento.

Tali previsioni si dovranno raccordare con gli interventi sulla ferrovia che saranno definiti nei prossimi anni in concomitanza con il previsto potenziamento della linea del Brennero.

5.1.1.1 Parcheggi esistenti

Per un governo unitario dell’offerta di sosta nella città di Trento, a parziale differenza di quanto avviene attualmente, sarebbe importante che le strutture esistenti potessero essere affidate ad un gestore unico, in grado di attuare una politica di sosta coordinata, stabilita dall’Amministrazione comunale.

Con questo obiettivo, Trentino Mobilità si propone di continuare a ricercare accordi con proprietari di strutture di parcheggio, sia già ad uso pubblico, sia private, da destinare in parte ad uso pubblico.

La normativa urbanistica provinciale (modificata negli scorsi anni anche grazie allo stimolo di Trentino Mobilità e del Comune di Trento) ammette infatti l’utilizzo di un parcheggio privato da parte di attività funzionalmente diverse o, sulla base di una convenzione con il Comune, come parcheggio pubblico, se l’utilizzo multifunzionale risulta compatibile con la funzione degli standard e dei parcheggi pubblici.

Primi esempi di assunzione della gestione di strutture esistenti da parte della società sono rappresentati dall’Autosilo Buonconsiglio di via Petrarca – parcheggio pubblico in struttura in carico dal 2011 – e dal parcheggio interrato della sede universitaria di Lettere in via Tomaso Gar, con funzione pertinenziale, riservato a residenti, attivato all’inizio del 2016.

Ciò sta consentendo la definizione di tariffe e provvedimenti coerenti con una politica urbana unitaria di gestione della sosta e della mobilità, come ad esempio l’attivazione della possibilità per i residenti (tra cui quelli del centro storico), di utilizzare tali strutture, invece di parcheggiare sulla pubblica via.

Tra le altre **strutture potenzialmente da gestire**, vi sono il parcheggio a raso della stazione della ferrovia Trento-Malé in via Dogana e quello della sede PAT di via Romagnosi (attualmente in capo a Trentino Trasporti) i restanti parcheggi dell’Università di Trento, nonché le strutture nel quartiere delle Albere, inaugurato nel 2013, tra cui il parcheggio del Muse.

Tra i parcheggi dell’Università sono compresi quelli delle sedi poste in collina, nonché quelli di piazzale Sanseverino e del compendio fieristico di via Briamasco, di proprietà di tale ente. Quest’ultimo è stato già oggetto di una temporanea collaborazione a fine 2019.

Le strutture di parcheggio esistenti possono in parte essere utilizzate, oltre che per la sosta a rotazione, anche con funzione pertinenziale, per la sosta dei residenti, come indicato nella relazione illustrativa del Piano della Mobilità (e come effettivamente avviene nel caso della sede di Lettere): *Andrà verificata, ancora, la possibilità di utilizzare, a scopo pertinenziale, parcheggi esistenti sovradimensionati di altre strutture, mediante opportune convenzioni, allo scopo di ottimizzare l’offerta esistente ed evitare sprechi di risorse.*

Parcheggio di piazza Venezia

Con riferimento all’Ordine del giorno collegato al Piano Urbano della Mobilità del 2010, Trentino Mobilità rimane disponibile a supportare il Comune di Trento per uno studio di fattibilità con analisi dei flussi di traffico, eventualmente in coordinamento con i consulenti incaricati del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Trento, per la valutazione degli effetti di questo eventuale nuovo parcheggio, nonché eventualmente ad assumere in proprio progettazione, realizzazione e gestione di una nuova struttura.

Si ricorda a questo proposito che per l'area di piazza Venezia, nei pressi dell'edificio ex Cassa Malati, esiste un progetto preliminare, redatto da una società esterna, per un parcheggio di 4 piani, per un totale di 300 posti auto.

5.1.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

La realizzazione di queste infrastrutture è prevista dal Piano della Mobilità, ma la loro valenza è certamente extracomunale, e coinvolge quindi anche gli altri Comuni soci.

Trentino Mobilità rimane a disposizione dell'Amministrazione per curarne progettazione, costruzione e gestione.

Poiché la predisposizione dei parcheggi di attestamento è essenziale per completare i provvedimenti della pianificazione e garantire così la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale (insieme al trasporto pubblico e ai collegamenti ciclabili e pedonali), questo capitolo riveste un'importanza fondamentale tra i provvedimenti in materia di sosta da assumere da parte della Amministrazione comunale di Trento.

Per rendere coerente l'utilizzo di queste strutture con gli obiettivi di fornire uno spazio di sosta per l'accesso alla città, la Società ha studiato, su incarico del Comune di Trento, delle modalità di regolamentazione che preveda l'obbligo di pagamento, differenziato per utenti pendolari o comunque "city user" rispetto ai residenti, la cui sosta di lunga durata dovrà essere disincentivata. Prime applicazioni di tale nuova regolamentazione saranno il parcheggio "Monte Baldo" e quello "Italcementi" a Piedicastello.

5.1.3 Parcheggi con funzione pertinenziale

I principi e gli obiettivi Piano Urbano della Mobilità assegnano un ruolo fondamentale agli spazi di sosta pertinenziali, per ridurre i veicoli in sosta su spazi pubblici, ottenendo così una serie di benefici alla circolazione e alla vivibilità cittadina.

Trentino Mobilità, per le sue caratteristiche di "braccio operativo" dei Comuni soci per quanto riguarda la sosta, costituisce il soggetto ideale per gestire la creazione di queste strutture, dalla progettazione alla vendita al pubblico dei posti auto, come avvenuto per il parcheggio Canossiane, concluso nel 2011. Sempre all'interno della relazione illustrativa del Piano della Mobilità si legge infatti:

"In tema di parcheggi pertinenziali, si contempla inoltre la possibilità, previa cessione del terreno da parte del Comune di Trento, che Trentino Mobilità S.p.A. possa intervenire in merito alla progettazione, costruzione e vendita degli stessi, analogamente a quanto già avvenuto per il parcheggio Canossiane."

Come per i parcheggi interni (a rotazione), la società intende percorrere la strada dell'utilizzo di strutture esistenti, eventualmente riconvertendone la funzione. Rientra di fatto in questa politica la gestione attivata per il parcheggio della sede di Lettere dell'Università di Trento, già descritto nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove strutture, per la sosta pertinenziale (anche eventualmente equipaggiate con dispositivi automatici di movimentazione dei veicoli), la società recepisce le ubicazioni suggerite dal Piano della Mobilità.

Per ogni singolo sedime, individuato in accordo con il Comune di Trento e in esito ad opportune analisi della domanda, dovranno essere valutati costi e ricavi della costruzione del parcheggio prescelto, prima di assumere la decisione di realizzare l'opera.

Come previsto dal Piano della Mobilità, oltre alle ubicazioni indicate nel Piano stesso, sarà possibile definirne anche di nuove, previa verifica della fattibilità tecnica ed economica.

5.2 Altri Comuni soci

5.2.1 Parcheggi di struttura o pertinenziali

Eventuali iniziative proposte dai Comuni soci dovranno essere valutate, come peraltro già effettuato negli anni scorsi dalla società in alcuni casi (parcheggio pertinenziale Palazzo De Maffei a Lavis, parcheggio pertinenziale Dosseti a Pergine, parcheggio interno Levicopolis a Levico), per supportare

la decisione della realizzazione e le relative condizioni (dimensioni, caratteristiche, modalità di cessione dei posti auto, ecc.).

5.2.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

Come già ricordato nel punto dedicato al Comune di Trento (5.1.2), la predisposizione dei parcheggi di attestamento è fondamentale per garantire la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale, e interessa direttamente tutti i Comuni soci di Trentino Mobilità, in quanto origine di rilevanti quote di movimenti veicolari pendolari verso la città.

5.3 Altri interventi

5.3.1 Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan

Stante il permanere di un'elevata domanda di aree di questo tipo, evidenziata dalla completa occupazione del rimessaggio di Trento sud, gestito dalla società a partire dal 2007, Trentino Mobilità suggerisce ai Comuni soci di reperire aree da destinare a questo utilizzo, che la società si candida a gestire.

6 NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI

In conformità all'oggetto sociale, Trentino Mobilità si propone "quale impresa strumentale degli enti pubblici soci, per erogare servizi pubblici locali o servizi/forniture" in loro favore.

All'interno di questa attività rientrano le iniziative descritte di seguito. Altre operazioni potrebbero presentarsi in futuro.

6.1 Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione

Sono numerosi gli ulteriori ambiti in cui Trentino Mobilità può fornire servizi di qualità agli enti soci e ai loro cittadini. Tra gli esempi di questo tipo di attività vi è la distribuzione dei permessi di sosta per i residenti nei Comuni soci, attivata nel 2017 per il Comune di Trento, o il supporto tecnico al Comune di Pergine sempre per il rilascio dei permessi, fornito dal 2019.

6.2 Integrazione di servizi (smart mobility) - Digitalizzazione

La tecnologia rende possibile la semplificazione di molti adempimenti, nonché la fornitura di servizi innovativi per la cittadinanza.

Il concetto di smart mobility comprende ad esempio le modalità di pagamento digitalizzate, per i diversi servizi. La società ha potenziato a questo proposito nel 2021 i servizi di pagamento della sosta su strada con smartphone, attraverso app dedicate, accreditando più operatori le cui transazioni possono essere gestite e controllate con l'apposito collettore / hub, una soluzione informatica basata su un database delle soste «di proprietà» della società.

Sul fronte servizi per l'utenza, un progetto europeo sul quale il Comune di Trento riceve finanziamenti, C- Roads, è prevista nel 2022 l'installazione di sensori, da parte del Comune stesso, che rilevano l'occupazione dei posti auto su strada: essi permetteranno di veicolare informazioni sulla disponibilità di stalli liberi nelle diverse zone della città, e, per la società, di beneficiare di informazioni precise per orientare il controllo della sosta.

La società ha inoltre in programma per il 2022 la creazione di una piattaforma interna di business intelligence, per rendere più efficiente la raccolta e l'analisi dei dati relativi ai ricavi delle gestioni della società, ma anche di quelli provenienti dall'attività di controllo della sosta. Queste analisi consentono di evidenziare molti aspetti di diretto interesse dei Comuni soci, per la pianificazione, la definizione di politiche tariffarie, ecc. Esse saranno quindi condivise con i Comuni stessi, nel modo più opportuno.

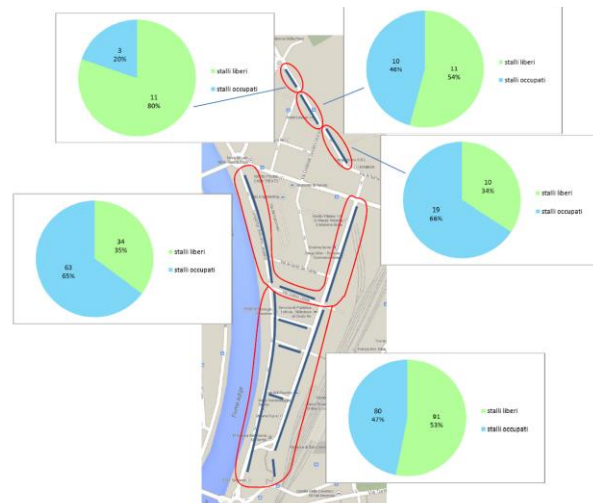
6.3 Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi

La possibilità per la società di svolgere attività generali di gestione della mobilità e servizi connessi è riconosciuta all'interno della convenzione di servizio con il Comune di Trento.

Trentino Mobilità ricorda ai soci l'opportunità di prevedere e concordare concrete iniziative su questi temi: l'impatto che ne può derivare in termini di riduzione dei flussi di traffico e delle emissioni inquinanti è significativo, se i servizi sono organizzati adeguatamente.

La società è inoltre disponibile, e possiede competenze e contatti con il mondo accademico tali da rendere possibile la redazione in proprio, a beneficio dei Comuni soci di studi e indagini particolari su sosta, traffico e mobilità.

Esempi di questo tipo di studi sono quelli realizzati negli ultimi anni per i Comuni di Lavis e Levico, per l'analisi e la regolamentazione della sosta sul territorio comunale.



6.4 Bike sharing

Come illustrato al punto 4.3, dal 2020 la società ha in carico la gestione del rinnovato servizio di bike sharing nel territorio del Comune di Pergine. Essa comprende la manutenzione delle biciclette, il servizio logistico di riposizionamento dei mezzi tra le diverse postazioni, qualora necessario, nonché il monitoraggio degli utenti accreditati con il software di gestione messo a disposizione del fornitore dell'infrastruttura di bike sharing per conto del Comune.

In virtù delle proprie competenze, maturate inoltre nella ultradecennale gestione del servizio C'entro in bici a Trento, la società è disponibile a progettare e gestire nuovi servizi di bike sharing, aggiuntivi e integrati con quelli esistenti, ad esempio a servizio delle attività turistiche, nel territorio dei Comuni soci.



6.5 Car sharing

Dal 2022 non è più in essere il rapporto (fornitura di servizi amministrativi) con la cooperativa Car Sharing Trentino, che si trova in liquidazione.

Qualora il servizio gestito per oltre 10 anni dalla stessa dovesse essere chiuso, la società è disponibile a recepire le indicazioni dei soci, per una eventuale presenza del servizio di car sharing nel proprio territorio.

7 NUOVE ATTIVITÀ: COMPRAVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI

Le attività descritte nel documento, tanto quelle già in corso che proseguiranno tanto quelle di nuova assunzione, potranno essere svolte dalla società, salvo imprevisti, senza ricorso ad indebitamento, come è avvenuto per la conclusione dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento, pagati con la liquidità a disposizione della società.

Non saranno inoltre necessarie compravendite immobiliari o di impianti superiori a 300.000 euro.

Per quanto riguarda acquisti di beni e servizi per importi superiori a 100.000 euro, sarà necessario un nuovo contratto di locazione per la sede della società, stante il progetto della circonvallazione ferroviaria nell'ambito del potenziamento della linea del Brennero che imporrà la demolizione degli edifici che ospitano l'attuale sede della società, per un importo di circa € 90.000/anno.

Per quanto attiene inoltre l'attività di aggiornamento del parco parcometri previsto nel precedente paragrafo 4.10 la spesa complessiva prevista è di **€ 477.250** così di seguito dettagliati.

	Importo unitario	Quantità	Importo complessivo
Upgrade hardware e software parcometro modello "Stelio"	€ 3.082	140	€ 431.500
Upgrade hardware e software parcometro modello "Strada"	€ 3.050	15	€ 45.750

Si prevede di distribuire l'impegno finanziario su tre anni, salva la possibilità di ampliare o restringere tale termine qualora ritenuto opportuno per esigenze operative o finanziarie.

Periodo	Zone coperte e quantità	Investimento
2022	1a corona Trento + zone laghi: 45 parcometri	≈ € 140.000
2023	2a corona Trento: 45 parcometri	≈ € 140.000
2024	Altre zone: 65 parcometri	≈ € 200.000

8 ALTRE LINEE DI SVILUPPO

8.1 Integrazione del personale

L'avvio operativo del servizio "TRENto YOU" nell'ambito del progetto europeo Stardust ha visto nel 2021 l'assunzione a tempo determinato di due nuove figure professionali: il responsabile del servizio stesso, in possesso dell'idoneità professionale per l'autotrasporto conto terzi, e un magazziniere/autista.

In funzione dello sviluppo di questo servizio, potranno essere necessarie nel 2022 e nel 2023, nei due anni di sperimentazione previsti per questo progetto, ulteriori assunzioni di autisti/magazzinieri per la movimentazione e le consegne della merce.

Dal punto di vista economico, il riferimento è quanto indicato nel piano economico di questo servizio, periodicamente aggiornato. In esso è prevista nel 2022 l'assunzione di una ulteriore figura con le caratteristiche sopra descritte, che potranno essere attinte dalla graduatoria definita con la selezione effettuata nell'estate 2021. La necessità di tale assunzione sarà comunque valutata in base all'effettivo andamento del servizio.

Il Comune di Trento ha assunto l'impegno di finanziare la fase di avvio del nuovo servizio nell'importo presunto di € 82.000,00 (IVA compresa) nel 2021, di € 249.000,00 (IVA compresa) nel 2022 e di € 205.000,00 (IVA compresa) nel 2023.

Per quanto riguarda gli altri settori di attività della società, ad inizio 2022 è già stato aumentato l'organico degli Ausiliari della sosta, i quali, a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze come da art. 12 bis del CdS (cfr. punto 4.9), saranno impegnati nel controllo di un numero molto maggiore di posti auto, sebbene all'interno delle stesse zone di controllo affidate dai Comuni soci.

Il numero di Ausiliari addetti al controllo è quindi passato da 8 a 9.

8.2 Allargamento della base societaria

Per potenziare l'incidenza della società sul contesto locale, è opportuno puntare all'allargamento della compagine sociale, con un incremento del territorio interessato dalle gestioni di Trentino Mobilità, sempre svolte in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalle regole di governance.

L'individuazione dei Comuni o altri enti cui proporre l'ingresso tra i soci di Trentino Mobilità dovrà avvenire da un lato privilegiando economie di scala ed efficienza delle vecchie attraverso nuove gestioni, dall'altro mirando all'aumento del fatturato complessivo della Società e tenendo anche presente l'importanza strategica di diversificare le attività della società, rivolgendosi ad esempio anche al governo dei flussi di traffico connessi alle località turistiche della provincia.

L'acquisizione di quote azionarie da parte di nuovi soci è resa possibile dalla disponibilità da parte della società di una quota di azioni proprie, pari al momento all'1,82% del capitale sociale, la cui cessione è autorizzata dall'Assemblea dei soci, come avvenuto con il Comune di Terlago - ora Vallelaghi - che nel 2012 ha acquisito 500 azioni, con il Comune di Palù del Fersina, socio dal 2015 con 1.000 azioni con il Comune di Lona Lases, entrato nel 2020 con 500 azioni, con il Comune di Cavalese, socio dal novembre 2021 con 500 azioni, e da ultimo con il Comune di Folgaria, socio da marzo 2022, anch'esso con 500 azioni.

9 BUDGET 2022

Il budget è la previsione del bilancio del corrente anno, per quanto riguarda il conto economico. Esso è confrontato con i dati a consuntivo degli esercizi 2019 e 2020, nonché con il consuntivo 2021 portato all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Per le diverse voci, si riporta infine la differenza del valore previsto per il 2022 con il corrispondente valore del 2021 e con quello del 2019, in considerazione del fatto che il confronto con il 2020 non è particolarmente significativo, poiché tale anno è stato condizionato maggiormente dagli effetti della pandemia.

Si riporta nella tabella seguente un commento alle variazioni più significative tra il budget 2022 e i valori a consuntivo del 2021. Come indicato al punto 3, tali differenze sono limitate, perché i ricavi previsti per il 2022 ricalcano quelli del 2021, e di conseguenza anche gran parte dei costi.

Il budget è invece mostrato nella pagina successiva.

Voce di budget	Variazione 2022 - 2021	Motivazione
ricavi gestione Autosilo	+83.000	nuove tariffe approvate per il 2022 (anno intero)
ricavi TRENto YOU (compreso corrispettivo Comune di Trento)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi canone affitto Autosilo	+40.000	incremento canone variabile legato ai ricavi
costi canone strutture di parcheggio del Comune di Trento	-47.000	diminuzione del canone pagato al Comune per l'incremento dei costi imputati a tali gestioni per lo sviluppo del nuovo sistema di gestione degli accessi ai cicloparcheggi
costi per servizi	+17.000	incremento oneri di gestione nuova sede, spese trasloco
costi per locazioni	+24.000	trasferimento (previsto in ottobre) nella nuova sede, di dimensioni e con canone maggiori della attuale

Voce di budget	Variazione 2022 - 2021	Motivazione
ricavi gestione Autosilo	+83.000	nuove tariffe approvate per il 2022 (anno intero)
ricavi TRENto YOU (compreso corrispettivo Comune di Trento)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi TRENto YOU (servizi, locazione, personale, ammortamenti)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi personale (escluso TRENto YOU)	+59.000	Ausiliari della sosta: ripristino organico dopo le dimissioni del 2021 + incremento di n. 1 unità
costi di ammortamento (escluso TRENto YOU)	+10.000	nuovo sistema di gestione degli accessi ai ciclo-parcheggi, arredi per la nuova sede, upgrade parcometri

Budget economico 2022

	bilancio 2019	bilancio 2020	progetto bilancio 2021	budget 2022	variazione budget 2022 su bilancio 2021		variazione budget 2022 su bilancio 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.470.499	3.393.866	4.151.378	4.502.789	+351.411	+8,5%	+32.290	+0,7%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	-56.073	-110.716	-54.643	+97,5%	-110.716	-
5) Altri ricavi e proventi (locazioni, utilizzi fondo rischi)	47.678	150.240	163.673	70.000	-93.673	-57,2%	+22.322	+46,8%
Totale valore della produz. (A)	4.518.177	3.544.106	4.258.978	4.462.073	+203.095	+4,8%	-56.104	-1,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:								
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	193.744	124.674	147.868	157.025	+9.157	+6,2%	-36.719	-19,0%
7) per servizi	454.141	404.163	493.252	558.699	+65.447	+13,3%	+104.558	+23,0%
8) per godimento di beni di terzi	2.498.388	1.709.430	2.060.222	2.199.143	+138.921	+6,7%	-299.244	-12,0%
9) per il personale	629.174	636.289	747.564	863.000	+115.436	+15,4%	+233.826	+37,2%
10) Ammortamenti e svalutazioni	61.200	77.165	98.774	150.985	+52.210	+52,9%	+89.784	+146,7%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-19.521	14.651	4.071	0	-4.071	-100%	+19.521	-100%
12) Accantonamenti per rischi	0	0	40.000	0	-40.000	-100%	+0	-
14) Oneri diversi di gestione	87.478	57.123	96.201	90.000	-6.201	-6,4%	+2.522	+2,9%
Totale costi della produzione (B)	3.904.604	3.023.495	3.687.952	4.018.852	+330.900	+9,0%	+114.247	+2,9%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:								
16) Altri proventi finanziari	142	101	8	0	+8	-100%	-142	-100%
17) Interessi e altri oneri finanziari	20	29	12	0	+12	-100%	-20	-100%
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17.bis)	122	72	-4	0	-4	-100%	-122	-100%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:								
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	-246	-1.564	0	0	+0	-	+246	-100%
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	613.449	519.119	571.022	443.221	-127.801	-22,4%	-170.227	-27,7%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	168.465	101.999	160.173	124.102	-36.071	-22,5%	-44.363	-26,3%
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	444.984	417.120	410.849	319.119	-91.730	-22,3%	-125.864	-28,3%